



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Di Poppa-Rozzi"



Via F. Barnabei, 2 **Teramo**

Cod. Fisc. 80003110675 tel. Pres. 0861/248215 Segr. 0861/247248 Fax: 0861/243136

Web: www.iisdipopparozzi.it e-mail: info@iisdipopparozzi.it

P.E.C.: teis00800n@pec.istruzione.it Istituzionale: teis00800n@istruzione.it

Prot. N. 5170/ CI7

Teramo 19 /10/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

TRIENNIO 2019-20, 2020-21 E 2021-22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;
- VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art. 3, come novellato dall'art.1 comma 14 della legge 107/2015;
- VISTA la legge n.107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTI il DLGS n.61/2017, il DLGS n.62/2017, il DLGS 60/2017, il DLGS n.66/2017, il DLGS n.63/2017;
- VISTO il DL n.165/2001 e ss. mm. ed integrazioni;
- VISTO il DPR n.80/2013;
- VISTO il DPR n.263/2012 e successive Linee Guida;
- VISTE le Linee Guida per le Qualifiche Regionali - Regione Abruzzo;
- VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTI il PTOF 2016/19, il RAV e il PdM dell'Istituzione scolastica;
- VISTO il DI n.92/2018;
- VISTI i DPR n.87/88 del 2010;

PRESO ATTO

che l'art.1 della Legge 107 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, nell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

per l'elaborazione, da parte del Collegio dei docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22.

Il Collegio dei docenti, nel predisporre il PTOF sulla base del presente Atto di Indirizzo, persegue la garanzia della qualità del servizio scolastico e il successo formativo degli studenti.

1) Il Piano triennale non deve essere un adempimento ma uno strumento di lavoro che rispetti gli obiettivi normativi e le linee guida nazionali, gli indirizzi programmatici degli anni precedenti, il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine di questa scuola.

L'ALUNNO AL CENTRO DELLE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE deve essere il punto fermo dell'orientamento di tutto il personale proiettato verso un unico obiettivo: il diritto al successo formativo di tutti gli studenti in un'ottica inclusiva.

Il piano porta in sé una visione a lungo termine, in grado di legare la mission alle azioni programmate, per definire con chiarezza la vera identità strategica della scuola.

Le scelte metodologiche e contenutistiche, in termini di competenze tecniche, sono prerogativa del Collegio dei docenti e, sempre in un clima di condivisione collegiale, il Dirigente scolastico ha il compito di assicurare una gestione coerente con il Piano di Miglioramento previsto nel triennio programmatico.

Il Collegio dei docenti elabora il PTOF sulla base degli indirizzi del Dirigente, determinati dalla condivisione delle scelte effettuate dalle diverse componenti scolastiche che si sono già confrontate nelle varie articolazioni collegiali.

2) L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, come di seguito indicati, e del conseguente Piano di Miglioramento.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Mantenimento dei livelli di competenza raggiunti, in particolare nel primo biennio, nelle discipline dell'area generale: ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE STRANIERE, DIRITTO.	Conferma al 33% (dato fisiologico) delle sospensioni di giudizio, nel primo biennio, in ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE STRANIERE, DIRITTO. Conferma all'8% delle ripetenze nel quadriennio.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano e Matematica con conseguente miglioramento degli esiti.	Graduale avvicinamento, nel triennio, ai risultati di scuole con background simile negli esiti delle prove INVALSI.

Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per il rispetto delle regole di comportamento e per l'approccio allo studio.	Acquisizione, in particolare per gli alunni del 1° biennio, di competenze per una piena cittadinanza. Contenimento degli interventi sanzionatori.
----------------------------------	---	---

OBIETTIVI DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Ricorso a prove comuni, per discipline e per classi parallele, da parte di tutti i docenti (in ingresso, intermedie, finali, di recupero).
	Messa a sistema del progetto d'istituto "Competenze per una piena cittadinanza".
Ambiente di apprendimento	Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.)
Inclusione e differenziazione	Implementazione costante delle strategie didattiche inclusive. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
	Realizzazione continua del progetto per la valorizzazione delle eccellenze "Talenti in start up".
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitoraggio e verifica costante della validità delle sanzioni di utilità sociale e culturale previste dal nuovo Regolamento d'Istituto.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze.
	Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
	Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica. Certificazioni informatiche.
	Formazione dei docenti sulle competenze linguistiche (certificazioni).

3) Per tutti gli indirizzi di studio ("Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera", "Professionale per Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", "Tecnico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" che prevede anche il sesto anno "Specializzazione Enotecnico"), anche inseriti nella scuola carceraria per adulti di Castrogno l'offerta formativa inserita nel piano è connessa:

- alle Linee guida degli Istituti Tecnici e agli obiettivi e competenze in uscita indicate nei DPR n.88 del 2010;
- ai profili in uscita degli indirizzi di studio Professionali così come previsto dal DLGS n.61/2017 e dal DI n.92/2018;
- all'offerta formativa del PTOF precedente.

4) Il Piano triennale deve tener conto dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) riferiti ai precedenti anni scolastici che, peraltro, concorrono alla definizione delle priorità individuate nel processo di autovalutazione.

5) Il Piano triennale dell'offerta formativa esplicita:

- a) le strategie metodologiche e organizzative impiegate nella costruzione del curricolo di scuola e dello studente attraverso il lavoro collegiale dei Dipartimenti (disciplinari e per assi culturali) e dei

Consigli di classe, nelle rispettive programmazioni per competenze (individuazione dei nuclei fondanti, realizzazione di UDA e prove comuni);

- b) le modalità realizzative dell'approccio personalizzato allo studente;
- c) le quote di flessibilità necessarie nelle aree di indirizzo, in particolare nel primo biennio e nelle classi terze, in vista del conseguimento della qualifica professionale in regime di sussidiarietà;
- d) le modalità attuative dei percorsi di ASL, anche per la valorizzazione delle eccellenze, a partire dal secondo anno;
- e) le strategie metodologico-didattiche per orientare gli studenti, consentire loro l'acquisizione di competenze per una piena cittadinanza e favorire lo sviluppo della cultura del lavoro e dell'imprenditorialità;
- f) le indicazioni per formare studenti e studentesse ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del paese e per la valorizzazione del Made in Italy, facilitando la transizione nel mondo del lavoro;
- g) i contenuti del Piano Inclusione e dei progetti finalizzati all'inclusione di tutti gli alunni (FIS, POFSE, progetto di vita);
- h) le richieste dei portatori d'interesse in merito all'ampliamento dell'offerta formativa per il miglioramento delle seguenti competenze degli studenti:
 - professionalizzanti (attraverso la partecipazione agli eventi interni ed esterni alla scuola, l'organizzazione di corsi di formazione e specializzazione, il conseguimento di patentini per l'agricoltura, ecc.),
 - linguistiche (attraverso i progetti europei Erasmus + KA2, Leonardo e mediante le certificazioni e i soggiorni linguistici),
 - digitali (mediante le Certificazioni informatiche).

6) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedono le seguenti figure professionali che saranno valutate ai fini della premialità:

- staff di Presidenza composto dai collaboratori, dalle funzioni strumentali, dai referenti degli eventi d'indirizzo;
- componenti del Nucleo Interno di Valutazione;
- referenti dei dipartimenti per assi culturali e disciplinari, componenti commissioni e gruppi di lavoro, responsabili dei laboratori;
- docenti formatori, individuati con la presentazione di curriculum vitae, che mettono a disposizione della comunità la propria competenza professionale;
- componenti del Comitato Tecnico-Scientifico e dell'Ufficio Tecnico.

7) Il Piano di formazione rivolto al personale docente è l'espressione delle esigenze reali dell'istituto in coerenza con il PdM. A tal fine si individuano le seguenti aree di formazione:

- Didattica per competenze;
- Strategie personalizzate e inclusive;
- Didattica innovativa e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze digitali;
- Competenze in Lingua straniera.

8) I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono attuati nel triennio in base alle seguenti priorità:

- ricaduta sulle priorità evidenziate nel piano di miglioramento;
- bisogni degli studenti;
- approfondimento delle aree d'indirizzo;
- valenza inclusiva e attenzione ai bisogni educativi speciali;
- approfondimento degli assi e delle aree disciplinari.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Caterina Provisiero

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
